



# La Santa Sede

---

VISITA PASTORALE A LATINA

GIOVANNI PAOLO II

**ANGELUS**

*Domenica, 29 settembre 1991*

*Carissimi fratelli e sorelle!*

1. In questo momento, il nostro pensiero va naturalmente alla Madre di Dio, venerata ed invocata con fiducia dalla gente della vostra Diocesi di Latina, Terracina, Sezze e Priverno.

Molte parrocchie l'hanno come titolare sotto varie e significative denominazioni. Oppure, come le concattedrali di Priverno e Sezze e l'antica chiesa madre di Cisterna, portano il semplice titolo di "Santa Maria".

Come non ricordare poi i tre Santuari che sottolineano, con la loro diversa dislocazione geografica, la presenza benedicente della Madre celeste sull'intera Comunità diocesana?

Penso al Santuario della Madonna della Delibera a Terracina, costruito nel secolo quindicesimo; a quello della Madonna del Soccorso di Cori, risalente al 1600, ed al tempio della Madonna della Sorresca a Sabaudia sul lago di Paola, realizzato nel dodicesimo secolo.

*La Madre di Dio veglia sulle vostre case e sulle vostre famiglie, sui campi e sulle officine, sull'Agro Pontino e sulle colline, sulla costa e sull'interno di questa Regione, operosa ed accogliente.*

Tale devozione mariana, tramandata nel tempo da una generazione all'altra, ha dato vita e consistenza a radicate tradizioni religiose, che tuttora persistono in tante famiglie e comunità parrocchiali.

2. Quest'amore fiducioso verso la Regina del Cielo ha trovato, negli ultimi anni, uno slancio rinnovato. Partendo infatti dal recente Anno Mariano, è maturato in voi il proposito di costruire un nuovo Santuario dedicato a Maria, Madre della Chiesa, nella città di Latina. L'8 marzo del 1988 ho avuto io stesso la gioia di benedire la statua della Madonna, che riprende, con tutta fedeltà, i lineamenti della *Mater Ecclesiae*, il mosaico che si trova in piazza San Pietro, sulla parete del Palazzo Apostolico.

Tale effigie ha già percorso, in devota *peregrinatio*, l'intera Diocesi con abbondanti frutti spirituali.

Carissimi fratelli e sorelle, vi invito ora ad invocare fiduciosi, con la recita dell'Angelus, la Madre del Signore, perché questa vostra Comunità diocesana, conservando con cura i valori cristiani che hanno permesso a Santa Maria Goretti di testimoniare col martirio il suo amore per Cristo, continui a crescere nella autentica fedeltà al Vangelo.

Da Latina ci uniamo in questo momento con i fedeli raccolti in Piazza San Pietro, a Roma, e con quanti ci seguono attraverso la radio e la televisione.